

- Inclusion Empowerment -

PREMESSA: ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E SOCIALE

Anffas Trentino Onlus (Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale), è presente sul territorio provinciale con numerosi servizi in ambito socio educativo, occupazionale, formativo, abilitativo, residenziale e semiresidenziale, di assistenza scolastica e domiciliare.

Sul territorio delle val Giudicarie, l'Associazione è presente a Tione con alcuni servizi diurni e residenziali: tre centri socio-educativi che ospitano 23 persone con DI e la Comunità Alloggio che ospita fino a 13 persone.

Il progetto **Inclusion Empowerment** viene proposto da Anffas Trentino Onlus presso la Comunità Alloggio e il Centro socio educativo di via Filzi a Tione. Avrà una durata di 12 mesi e coinvolgerà 2 giovani.

Il progetto mira a creare delle occasioni di inclusione sociale e di integrazione sul territorio di alcune persone con disabilità intellettiva (DI) che vivono presso la Comunità Alloggio e frequentano il Centro Anffas di Tione, in linea con quanto espresso dalla Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità e con l'assetto culturale e concettuale che orienta ogni azione di cura alla persona con disabilità intellettiva verso un unico fine progettuale, identificabile nella promozione della migliore Qualità di Vita possibile in una prospettiva inclusiva.

All'interno dei centri diurni e della comunità alloggio i giovani in SCUP si inseriranno per offrire un supporto alla persona con DI a vivere esperienze di cittadinanza attiva e aumentare gli ambiti relazionali così come sperimentato efficacemente nelle passate progettazioni in altre sedi Anffas.

Il progetto **Inclusion Empowerment** ha l'obiettivo di implementare l'inclusione sociale delle persone con DI, con la finalità di migliorare la loro qualità della vita, attraverso la proposta di attività ricreative, educative e di tempo libero all'interno della comunità di appartenenza. L'ipotesi progettuale nasce dall'esperienza e dal confronto con il team che si occupa di servizio civile in Associazione e con i giovani ex-scup (vedi attestazione della giovane Erinda M.).

INDICATORI DI EFFICACIA

Il raggiungimento degli obiettivi in termini di miglioramento della qualità della vita delle persone con DI, verrà verificato attraverso alcuni strumenti specifici: la Support Intensity Scale (SIS), Thompson et al e il Quality of Life in Late-stage Dementia (QUALID), Weiner et al..

MOTIVAZIONI PROGETTUALI

Per Anffas Trentino Onlus il progetto **Inclusion Empowerment** è un'occasione per sensibilizzare il territorio ai modelli di presa in carico delle persone con DI basati sulla qualità di vita e favorire una riflessione sulle procedure di lavoro all'interno dell'equipe multidisciplinare. La realizzazione del progetto di SCUP permetterà l'inserimento di una figura diversa dal caregiver professionale e dal volontario, che parteciperà in modo attivo alle fasi di progettazione, realizzazione e verifica delle attività. Il progetto permetterà di implementare la rete sociale delle persone con DI coinvolte, con ricadute significative sulla loro qualità della vita.

La presenza di un giovane in SCUP, offre la possibilità alle persone con DI di ampliare la gamma di relazioni interpersonali spendibili anche al di fuori dei contesti strutturati della Comunità alloggio e del Centro diurno, permettendo di sperimentarsi in attività di cittadinanza attiva nel proprio contesto comunitario, come previsto dall'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.

Al giovane in SCUP il progetto offre l'opportunità di conoscere il mondo della DI e quindi di sperimentare un'esperienza di crescita sia a livello personale, che professionale. Nell'esperienza della giovane E.M. che ha contribuito a questo progetto, il periodo di servizio civile è stata un'opportunità per crescere come persona ed aprirsi alle relazioni .

"Ho imparato a relazionarmi meglio, a conoscere modalità di espressione differenti per interagire con persone con disabilità e questo mi ha aiutato anche nel resto delle comunicazioni, oltreché un'esperienza fondamentale per orientarmi nel mondo del lavoro.

Ho imparato, nell'ambito professionale, alcune procedure e tecniche per l'assistenza e l'utilizzo di ausili, tecniche e metodologie educative per l'ascolto attivo e per organizzare attività di animazione sociale ...E' stata la mia prima esperienza in un contesto socio assistenziale e mi ha portato ad essere in grado di accogliere e quindi fruire di un'opportunità di lavoro proprio in quest'ambito".

PATNERSHIP, COLLABORAZIONI E LAVORO IN RETE

Il progetto si realizza con la partnership del Parco Naturale Adamello Brenta, dell'organizzazione di volontariato Liberamente Insieme per Anffas Trentino e dell'associazione Radici di Tione (vedi lettera partenariato in allegato).

CONTESTO E DESTINATARI

Destinatari dei servizi dell'Associazione sono le persone con disabilità intellettiva e relazionale e le loro famiglie. Il progetto si realizza presso il Centro diurno e la Comunità alloggio di via Filzi a Tione, che ospitano complessivamente 27 persone con DI di età compresa tra i 18 e i 62 anni. I giovani in

SCUP avranno la possibilità di confrontarsi con le varie figure professionali e non presenti all'interno dei servizi Anffas nell'ottica di un approccio alla persona di tipo ecologico (Bronfenbrenner).

RUOLO DEI GIOVANI IN SCUP

I giovani in SCUP entreranno in contatto con l'Associazione, le persone con DI e le équipes operative della struttura, affiancando gli operatori e assistenti educatori nelle attività quotidiane previste nel Progetto Personale di ciascuna persona con DI. Avranno modo di entrare gradualmente in relazione con le persone e comprenderne i loro diversi bisogni di sostegno. Saranno di supporto con atteggiamenti socializzanti, ed entreranno nel circuito relazionale della persona, valorizzandone l'espressione dei desideri, nell'ottica di favorire un implemento dell'ambito sociale e relazionale. I giovani in SCUP saranno coinvolti nell'esperienza dello spazio abitativo della Comunità e in quello occupazionale ed educativo del Centro diurno, avendo modo così di conoscere questi servizi che hanno finalità diverse. Dopo i primi due mesi di conoscenza, i giovani avranno modo di sperimentarsi come mediatori e facilitatori nei contatti sociali e nella ricerca di opportunità sul territorio. I giovani in SCUP saranno coinvolti nelle attività di tipo ludico ricreativo, mentre nelle attività di assistenza alla persona solo in occasioni eccezionali; nella quotidianità del centro/comunità si potranno attivare in questo tipo di attività solo in fase inoltrata di progetto, dopo l'ottavo mese di SCUP.

ATTIVITA'- MODALITA' DI INTERVENTO – ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il progetto pone al centro il giovane SCUP riconoscendone il protagonismo, con l'obiettivo di favorire la sua crescita personale, lo sviluppo della propria autonomia, attraverso una attiva partecipazione sociale e lavorativa nella comunità di riferimento. Il progetto prevede degli interventi educativi e formativi volti al miglioramento degli ambiti relazionali e sociali delle persone con DI. I giovani in SCUP offriranno un supporto pratico (affiancamento nelle esperienze di autonomia) e relazionale attivando strategie educative.

I giovani in SCUP si sperimenteranno nelle attività sintetizzate per area di intervento descritte sotto. Per ogni attività è riportata la competenza di riferimento, attinente al profilo dell'animatore sociale sul modello di riferimento del repertorio regionale Lazio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

❖ AMBIENTIAMOCI!

Attraverso la collaborazione con il **Parco Adamello Brenta** si vuole promuovere l'educazione ambientale come strumento per l'inclusione sociale delle persone con DI.

Si proporranno incontri tematici seguiti da uscite culturali e gite in giornata sul territorio del Parco Adamello Brenta. In questa attività i giovani collaboreranno con gli assistenti educatori e con gli

operatori del Parco. I giovani, inoltre, potranno essere formati dagli operatori del Parco su tematiche specifiche per diventare essi stessi "guide" e a loro volta aiutare le persone con DI. In questo modo i giovani potranno sostenere le persone aiutandole a comprendere e osservare la realtà circostante. I giovani potranno Individuare e pianificare la partecipazione ad eventi organizzati dal **Parco Adamello Brenta** sul territorio e che potrebbero essere interessanti e utili per le persone con DI.

OBIETTIVI:

- Offrire nuove opportunità di inclusione sociale
- Rinforzare le conoscenze relative al territorio di appartenenza e all'ambiente
- Rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio
- Sperimentare nuove relazioni.

AZIONI DEI GIOVANI SCUP:

- I giovani co-progetteranno l'attività di inclusione sociale insieme agli operatori, alle persone con DI e agli operatori del Parco Adamello Brenta.
- Creano nuove occasioni per coinvolgere le persone con DI in attività motivanti e aggreganti
- Sostengono la persona con DI nella partecipazione ad uscite sul territorio che siano adeguate ai bisogni della persona
- Acquisiscono nuove competenze relative all'ambiente le utilizzano a favore e sostegno della persona con DI

UNITÀ DI COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori
- Aiutare e sostenere lo sviluppo personale di nuove competenze da parte delle persone con DI

RISULTATO ATTESO

- Attività di animazione sociale e integrazione sul territorio, rispondenti alle esigenze educative dell'area di intervento.

❖ GET ACTIVE! ATTIVIAMOCI:

Attività di animazione e ludico-ricreative all'interno e all'esterno del centro e della comunità, per promuovere la socializzazione e aiutare le persone con DI a organizzare in maniera produttiva e significativa il proprio tempo libero. Attraverso l'attività GET ACTIVE! ATTIVIAMOCI, i giovani hanno la possibilità di applicarsi (supportati dagli operatori e assistenti educatori) in attività di artigianato, musica, movimento/ballo, giochi da tavolo, accompagnamento in attività esterne come piscina, trekking, bike ecc..

OBIETTIVI

- Aumentare la capacità di organizzare il proprio tempo libero
- Aumentare la capacità di esprimere i propri desideri
- Ampliare la gamma delle relazioni interpersonali e sociali
- Migliorare la capacità di riconoscere le proprie risorse e abilità, sperimentare i propri limiti, trovare soluzioni
- Implementare l'apprendimento di regole sociali e la condivisione di spazi sia all'interno della struttura che all'esterno.

AZIONI DEI GIOVANI SCUP

I giovani SCUP - insieme ai gruppi operativi - proporranno le attività e aiuteranno a realizzarle. Sosterranno gli ospiti offrendo loro un supporto nella mediazione delle relazioni interpersonali, motiveranno e sosterranno il cambiamento e la proposta di attività nuove, trasmetteranno attraverso il proprio modello modalità relazionali adeguate.

UNITÀ DI COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISIBILI

- Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-creative favorendo il mantenimento delle abilità residue
- Animazione ludico culturale
- Adottare tecniche di comunicazione adatta a ciascuna persona
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali e sociali
- Scegliere modalità e strumenti funzionali agli scopi di animazione prefissati

RISULTATO ATTESO

Utenti stimolati nelle loro doti espressive e ludico-espressive.

❖ INCLUSION! INCLUDIAMOCI:

Attività di inclusione sociale, svolta offrendo una mediazione tra la persona con DI e l'ambiente, nel lavoro di sviluppo di reti di promozione sociale, ricercando collegamenti di reciproca valorizzazione con realtà culturali e associative del territorio, accompagnando e realizzando progetti di collaborazione:

- con la **Cooperativa Radici** nella cura dell'orto sociale. Le piante aromatiche verranno utilizzate per il confezionamento e la decorazione di manufatti da distribuire alle persone in segno di amicizia
- attivazione sul territorio di nuove collaborazioni e opportunità.

OBIETTIVI:

- Offrire nuove opportunità di inclusione sociale
- Rinforzare e/o mantenere l'autonomia personale e le conoscenze relative al territorio di appartenenza

- Aumentare l'auto-determinazione e il senso di appartenenza sociale
- Sperimentare nuove relazioni.

AZIONI DEI GIOVANI SCUP:

I ragazzi aiuteranno ad individuare spazi di partecipazione e di riconoscimento esterno e si attiveranno nella ricerca di collegamenti con servizi culturali e realtà associative del territorio, studiando le forme possibili di inclusione sociale. In particolare:

- Sostengono la persona con DI nella partecipazione ad uscite sul territorio
- Sperimentano sistemi di comunicazione alternativa
- Affiancano gli operatori e le persone DI nella cura dell'orto (piante, fiori ecc.), cercando di sviluppare le autonomie delle persone con DI in base ai loro bisogni di sostegno e capacità.

UNITÀ DI COMPETENZE e CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- Animazione sociale
- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo

RISULTATO ATTESO

Utenti partecipanti e stimolati nelle loro doti manuali e relazionali.

Mantenimento e consolidamento della rete di riferimento per il progetto (networking).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il piano di attuazione del progetto di SCUP si svolgerà in più tappe:

1. ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:
L'accoglienza - che comprende il primo mese - avverrà in più fasi: un primo incontro nella sede di Tione, per conoscere le varie figure coinvolte nella gestione del Servizio. Ai giovani verrà presentata e consegnata la documentazione informativa sull'attività dell'Associazione (Carta dei servizi, etc.) per creare un senso di appartenenza all'Ente, in seguito l'Olp accoglierà e mostrerà ai giovani la sede di attuazione.
2. FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:
La formazione generale contribuisce alla realizzazione del progetto e assume fondamentale importanza per ogni giovane, in quanto agisce sul piano della formazione al ruolo e della motivazione alla mission del servizio ed è garantita dall'Ufficio del Servizio Civile. La formazione specifica interviene sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto, fornisce approfondimenti teorici e pratici (es. conoscenza delle

forme di disabilità, patologie, necessità di supporto, ma anche laboratori e interventi specifici come la fisioterapia, la TAA ecc.). Sarà importante per ogni giovane usufruire della possibilità di apprendimento immediata sul campo, attraverso la programmazione delle attività, oppure attraverso la supervisione in loco. Si specifica che entrambi gli Olp saranno a disposizione dei giovani per poterne accogliere in maniera tempestiva le domande ogni volta che lo richiedono in modo che possano comprendere immediatamente motivazioni e esigenze educative.

3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

In questa fase (in media dopo il secondo mese di attività) verranno realizzate le diverse attività previste dal progetto. In sintesi si tratta di esperienze di autonomia e di inclusione sociale, in cui i giovani in SCUP si impegneranno a facilitare le relazioni interpersonali della persona con DI, mettendo a disposizione le proprie abilità e interessi. In questo modo si prospetta l'avvio di una relazione alla pari e autentica. Ogni mansione svolta dai giovani in autonomia dipenderà dal loro grado di apprendimento raggiunto e dalla valutazione dell'Olp e dei colleghi. Per quanto riguarda l'orario indicativo dei giovani, esso sarà organizzato nelle ore diurne, dalle ore 09.00 fino alle ore 18.30/19.00. Le ore complessive saranno in media 30 a settimana, con due giorni di riposo (uno nel fine settimana e uno infrasettimanale). I giovani alterneranno i turni per evitare orari spezzati (esp. un giovane viene dalle 09.00 - 15.00, l'altro dalle 13.00 fino alle ore 19.00, alternandosi). In caso di accompagnamento a eventi serali, le eventuali ore fatte in più saranno recuperate. Sarà concordato un orario compatibile con i mezzi pubblici, dove sono presenti. Sarà richiesta la presenza del giovane per un giorno nel fine settimana, alternandosi tra sabato e domenica. Nei festivi i giovani saranno di riposo.

4. MONITORAGGIO E RESTITUZIONE FINALE:

Contemporaneamente all'attività pratica inizieranno i processi formativi e il monitoraggio in cui si condivideranno gli strumenti di valutazione e si incentiverà la raccolta delle evidenze per la validazione delle competenze. Nella fase finale del progetto verrà dato ampio spazio alla restituzione che avrà finalità di orientamento, di valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite.

FIGURE CHE AFFIANCANO I GIOVANI E SOVRINTENDONO AL PROGETTO

I giovani verranno affiancati da diverse figure professionali necessarie all'espletamento delle attività e con differenti responsabilità all'interno del progetto di Servizio Civile. I giovani saranno supportati

non soltanto dalla figura dell'Olp, ma anche da un'équipe multidisciplinare nell'obiettivo prioritario di imparare a rapportarsi con tutte le persone che a vario titolo si prendono cura della persona disabile e con la persona stessa. I giovani potranno contare sul supporto di:

2 OPERATORI LOCALI DI PROGETTO:

Manuela Molinari, responsabile di struttura complessa, accompagnerà i giovani e si dedicherà al monitoraggio mensile. Seguirà i giovani insieme a Barbara Armani, assistente educatore che garantisce una presenza di 36 ore settimanali. Gli Olp hanno l'obiettivo di essere una figura di riferimento costante per i giovani, supportandoli con le loro competenze diverse e accompagnarli in un percorso di crescita personale e professionale.

19 ASSISTENTI EDUCATORI e 4 OSS:

conducono le attività assistenziali ed educative nei servizi diurni e residenziali, accompagnano e supervisionano le attività descritte nel progetto, promuovono progetti individuali, fornendo modelli di intervento.

1 PROGETTISTA E PEDAGOGISTA:

Elisa De Bastiani, pedagoga, responsabile educativo del centro e della comunità alloggio di Tione, collabora e sostiene il gruppo degli operatori (e dei giovani) nella progettazione e realizzazione dei progetti individualizzati.

1 GENITORE RESPONSABILE CENTRO TIONE

Claudia Morelli che rappresenta i genitori degli ospiti strutture Anffas Trentino di Tione, partecipa alle programmazioni con responsabile struttura, assistenti educatori, oss e pedagoga e si è altresì formata come operatore locale di progetto.

1 RESPONSABILE AREA RELAZIONI ESTERNE dell'Ente:

Andrea Bosetti che riveste anche il ruolo di coordinatore servizio civile Anffas Trentino e cura i rapporti con il Dirigente e lo Staff dell'Ufficio Servizio Civile PAT.

FORMAZIONE GENERALE e SPECIFICA

A completamento della formazione generale promossa dall'Ufficio di Servizio Civile nell'ordine di una giornata al mese, verrà proposto un percorso di formazione specifica per un totale di 52 ore, che sarà effettuata nella sede Anffas in via Unterveger n. 6 e nella sede di attuazione a Tione.

La formazione specifica prevede l'adozione di una metodologia che permette di imparare attraverso il fare (learning by doing). Accanto ad una introduzione di tipo teorico, vengono effettuate esercitazioni pratiche, che danno modo di verificare i processi in essere con un forte grado di contestualizzazione, in modo da verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi specifici del progetto. Nel complesso il percorso avrà una forte impostazione esperienziale in cui sarà richiesta una partecipazione attiva dei giovani, impostazione che è risultata particolarmente efficace nelle passate esperienze: **"...è stato bello nei laboratori dell'area terapeutica abilitativa sperimentarsi e vedere come cambiano le espressioni dei ragazzi quando ascoltano musica o ballano, si scoprono abilità/potenzialità impensate nelle persone ..."** (la giovane Erinda M.).

Il percorso è stato articolato basandosi sui feed-back ricevuti dai formatori e dai giovani SCUP, tenendo conto anche delle raccomandazioni ricevute dai valutatori in edizioni precedenti. Uno spazio importante è stato lasciato ai moduli sull'organizzazione dei servizi e sulle modalità di presa in carico, nell'esperienza di E.M. questa formazione è stata particolarmente utile per comprendere meglio il contesto in cui opera l'Associazione e il lavoro di rete necessario alla realizzazione dei progetti.

MODULI FORMATIVI E CONTENUTI:

1. La struttura Organizzativa di Anffas e dei servizi presenti a Tione, le figure e luoghi di riferimento.

Formatore: Molinari Manuela, responsabile struttura Anffas Tione, Ore 2

2. Sicurezza - responsabilità civile – privacy : norme salute e sicurezza, informazione sui rischi connessi al ruolo di servizio civile e alle responsabilità civili e penali, coperture assicurative e legge sulla privacy.

Formatori Marco Scarazzini: esperto Anffas di organizzazioni e sicurezza sul lavoro, Ore 8

Gianluca Primon: sociologo e responsabile progetti di inclusione giovani/adulti con DI Anffas

e Luca Moser, responsabile privacy Anffas - ore 3

3. Il lavoro nell'ambito della disabilità intellettiva: introduzione teorica ai quadri clinici, tematiche relative a "come migliorare il benessere delle persone" e "come posso intervenire per aumentarlo".

Formatori: infermieri professionali Anffas Veronica Pilati e Simone Melis, Ore 3.

4. Introduzione all'area psico-educativa. Si affronteranno temi relativi all'etica professionale, dinamiche di gruppo e buon senso nella relazione con le persone con DI.

Formatore: Federica Cavallotti, Lisa Moscardi, educatrici professionali, coordinamento strutture Anffas città di Trento, Ore 3

5. Intervento educativi e riabilitativi speciali - ore 16 :

Introduzione alla musicoterapia: l'impiego del suono e la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto. Introduzione alla musicoterapia e sintonizzazioni in musicoterapia, descrivendo e discutendo le tecniche attive e recettive.

Formatore: musicista terapeuta Laura Lotti - Ore 4.

Introduzione all'intervento fisioterapico nelle persone con DI.

Formatore: fisioterapista Enrico Gnosini - Ore 4

Introduzione alla TAA con modalità frontale e attraverso la partecipazione al setting dell'attività.

Formatori: conduttore/istruttore Alain Satti – pedagogo Anffas e responsabile di progetto Elisa De Bastiani- Ore 4.

Introduzione all'attività motoria e all'espressione corporea nella persona con DI.

Formatore: Giovanni Ghezzi, insegnante Anffas attività motoria - Ore 4

6. Incontri tematici sul territorio protetto del Parco Adamello Brenta e sull'educazione ambientale.

Formatori: Andrea Mustoni, responsabile del settore di ricerca scientifica educazione ambientale del Parco -Ore 8 -

7. Il progetto personale della persona con DI all'interno del paradigma esistenziale e della Qualità della Vita.

Formatori: Elisa De Bastiani, pedagogo Anffas e l'equipe educativa dei vari servizi- Ore 6.

8. comunicazione verbale - non verbale

Formatore: responsabile area relazioni esterne e servizio civile Anffas Andrea Bosetti - Ore 3

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Per tutta la durata del progetto, i giovani saranno seguiti attraverso un'attività di monitoraggio dell'OLP che mira ad incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento delle competenze traguardo. Per rendere più efficace e significativa l'attività di monitoraggio ai giovani verrà chiesta una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del progetto. Si struttureranno periodicamente (almeno mensilmente) dei momenti di colloquio per rielaborare i vissuti e stimolare i processi di autovalutazione, per aiutare a focalizzare l'attenzione su eventuali aree di criticità o valorizzare le aree di competenza poco note e di potenziale sviluppo.

L'attività di monitoraggio prevede l'uso dei seguenti strumenti: scheda di monitoraggio/diario a cura dei giovani in SCUP e report conclusivo di fine progetto, a cura dell'OLP.

La scheda diario ha l'obiettivo di stimolare i giovani all'autovalutazione circa le competenze acquisite, i propri interessi, le aree di criticità incontrate, le proprie attitudini ed il livello di gradimento del percorso. Intendiamo così favorire processi di consapevolezza del valore sociale e civico del percorso di cui è protagonista e accompagnarlo verso una messa in trasparenza delle

competenze acquisite. Ogni giovane sarà invitato e supportato nel lavoro di evidenziare le competenze acquisite e potrà scegliere di aderire al percorso specifico proposto dall'Ufficio di Servizio Civile in cooperazione con la Fondazione De Marchi.

PROMOZIONE DELLO SCUP

La promozione dei Progetti SCUP viene assicurata all'interno di una specifica sezione sul sito www.anffas.tn.it e sul sito del Parco Adamello Brenta www.pnab.it.

CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione attitudinale, che avverrà attraverso un colloquio, si baserà sulla conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto. Cerchiamo dei giovani che mostrino interesse e disponibilità ad apprendere le competenze base per poter svolgere SCUP e siano motivati a portare a termine il progetto. I giovani dovrebbero dimostrare una buona attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione e avere preferibilmente delle competenze di base e esperienze in ambito educativo.

SPAZI, RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DISPONIBILI

All'interno della struttura vengono messi a disposizione:

- Stanze per lo svolgimento delle attività
- Computer con accesso aziendale
- Materiale di cancelleria

Sono a carico di Anffas le spese utili ad eventuali attività ritenute valide per la realizzazione del progetto.

Il pasto fino a euro 9,50 in tutte le giornate di servizio.